

"Now you see me - I maghi del crimine" di Louis Leterrier, stangate sulla giostra

Data: Invalid Date | Autore: Antonio Maiorino



Now you see me - I maghi del crimine di Louis Leterrier, la recensione. Cosa succederebbe se si potessero incrociare Arsenio Lupin e David Copperfield moltiplicandoli per quattro? Probabilmente qualcosa à la Meliès, di molto stupefacente: e se il regista è Louis Leterrier (*L'incredibile Hulk*, *Scontro tra titani*), il risultato suona molto *I fantastici 4 Houdini*. Che nell'ordine sono Daniel Atlas ([Jesse Eisenberg](#)), che seduce le fanciulle coi mazzi di carte; Henley Reeves ([Isla Fisher](#)), poco sedotta ex assistente, ora abile escapista in solo; Jack Wilder ([Dave Franco](#)), prestigiatore da strada abile nella smaterializzazione dei portafogli; Merritt McKinney ([Woody Harrelson](#)), un mentalista con l'inclinazione al ricatto. Ad ognuno viene recapitata una carta dei Tarocchi ed un invito ad un misterioso appuntamento. Un anno dopo sono a Las Vegas con un grande numero: svuotare il caveau di una banca di Parigi e far comparire i soldi in loco. A pioggia sulla gente. Scrosciano gli applausi, l'FBI si danna. Ruberanno ancora ai ricchi per dare ai poveri, pare. Sulle loro tracce lo scettico Dylan Hobbes ([Mark Ruffalo](#)) e la collega francese dell'Interpol, Alma Dray ([Mélanie Laurent](#)), occhi chiari e poco chiare intenzioni. Un mago (della televisione) di nome Thaddeus ([Morgan Freeman](#)) indaga in parallelo. Poi le rette convergono. [MORE]

IL FATTORE "C"(INEMA) - Con *Now you see me – I maghi del crimine*, Louis Leterrier veste i panni dell'illusionista, confezionando un'*action-spy-story venata di fantasy*, spettacolare e spettacolistica, ricca di mirabilie dello sguardo, conigli dal cilindro ed avvitamamenti dello script che piroetta insieme alla macchina da presa. Il risultato è un'opera effervescente, che non ci si sente

nemmeno di bollare come stucchevole, tanto è palese l'intento di risolversi in una profumata bolla di sapone. Troppo infarcito di scanzonature all'*Arma letale* o *Prova a prendermi* per essere un thriller, troppo dispersivo per far lacrimare alla storia d'amore tra **Ruffalo** e la **Laurent**, troppo seriamente intrigante per dirsi una commedia, il film di Leterrier non serba nemmeno ardimentose metafore sulla magia del cinema o sull'illusione degli occhi, nonostante il *leitmotiv* del contenitore pieno che lo specchio fa sembrare vuoto nei trucchi del prestigiatore. Certo, i soldi che spariscono in un istante dalla banca, i colossi defraudatori che vengono defraudati, le false banconote col volto dei quattro maghi sembrano ventilare, più che una critica, una divertita "**spiegazione B**" per la crisi, anzi, "**C**": cinematografica, calata in un contesto che crea circostanze coloratamente, contortamente credibili. Ma gli occhi sono più veloci della mente: si scivola sugli eventi, sulle eventuali implicazioni, sulla logica (?) della sceneggiatura. Eppure l'effetto scivolo non dispiace.

TAROCCHI BAROCCHI- È, piuttosto, quello che sembra: un trucco, volutamente pesante, un barocchismo degli anni duemila, sicché davvero si può dire che "del regista il fin è la meraviglia". E di là della fotografia rutilante e del 3D anche senza 3D, è l'assordante sequenza dei twist interni, arricchita di morti non morti, vendette ventennali, cambi di fronte, talpe o presunte tali, sette segrete e buoni e cattivi mescolati con l'abracadabra, a denunciare il "buonanotte incredulità". D'altronde, è un contesto in cui si arraffa quel che si può, un po' come quando piovono soldi dall'alto. E così, ci si attacca anche alle figurine, più che figuranti, meno che personaggi, funzionali alla vivace accozzaglia di divi: **Jesse Heisenberg**, fincheriano Mr. Facebook, conserva ancora qualcosa del carismatico timidone; **Woody Harrelson** è la classica simpatica canaglia; **Mark Ruffalo** combatte benissimo i begli occhi di Melanie Laurent (alleluia, l'hanno ripescata), più che il quartetto di truffatori; **Michael Caine**, nei panni del magnate, e **Morgan Freeman**, in quelli dell'ambiguo mago microfonato col cilindro al chiodo, sono due affidabili veterani.

Now you see me – I maghi del crimine di Louis Leterrier diverte come una variopinta stangata di apprendisti stregoni, in cui a non vedersi è la coerenza interna delle svolte: ma poco conta, se si accetta l'abbaglio del baraccone hollywoodiano, popolato dai prestigiosi prestigiatori del cast.

Titolo originale: Now You See Me

Interpreti: Jesse Eisenberg, Isla Fisher, Dave Franco, Woody Harrelson, Michael Caine, Morgan Freeman, Mark Ruffalo, Mélanie Laurent

Origine: Francia, USA, 2013

Distribuzione: Universal Pictures International Italy

Durata: 115'

Antonio Maiorino

Critico d'arte e di cinema

Follow on [Twitter](#)